

**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI DISPONIBILITÀ AI FINI DELLA DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

**Il Dirigente della Direzione Servizi Finanziari e Sistemi Informativi**

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*, con particolare riferimento all’art. 107 in materia di competenze dirigenziali;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con delibera della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- gli *“Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende, Istituzioni. Approvazione”* approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 91 del 28/6/2010 che, per quanto previsto dalle Disposizioni Transitorie dello Statuto della Città Metropolitana di Firenze, continuano ad essere applicati fino all’adozione di Regolamento proprio del nuovo Ente;
- il D. Lgs. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e il D. Lgs. n. 235/2012, in particolare l’art. 10;

Ricordato che la Città Metropolitana di Firenze è subentrata alla Provincia di Firenze per effetto del riordino istituzionale recato dalla L. 56/2014 succedendo ad essa anche nei rapporti di partecipazione attivi con società ed altri organismi e, conseguentemente nella titolarità ad effettuare le nomine/designazioni di propri rappresentanti negli organi di governo o di revisione, ove ascritti in capo all’Ente dalle disposizioni statutarie dei singoli organismi;

Visto lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e in particolare:

- l’art. 15 *“Composizione del Comitato di Indirizzo”* ai sensi del quale il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze è competente a designare un componente del Comitato di Indirizzo, da individuarsi tra personalità attive nel volontariato;
- l’art. 17 *“Durata in carica dei componenti il Comitato di Indirizzo”* in base al quale i componenti di detto Comitato rimangono in carica per quattro anni decorrenti dalla data di accertamento dei requisiti effettuato a norma dell’art. 29 dello Statuto stesso;

Vista la nota prot. 14929 del 26/3/2025 con cui la Fondazione in parola in considerazione dell’approssimarsi della scadenza del mandato del membro del Comitato di Indirizzo designato dalla Città Metropolitana di Firenze richiede a questo Ente di provvedere alla nuova designazione;

Precisato che ai sensi dell’art. 15, comma 12, dello Statuto della Fondazione *“I componenti del Comitato di Indirizzo perseguono unicamente gli scopi della Fondazione, non rappresentano i soggetti esterni che li hanno designati, né ad essi rispondono (D. Lgs. n. 153/1999 art. 4, comma2)”*;

Viste altresì le disposizioni statutarie della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (artt. 26-28) in tema di incompatibilità e conflitto di interessi, condizioni di onorabilità e situazioni impeditive, da osservare per poter rivestire la carica di componente del suddetto Comitato di indirizzo;

Precisato che con il presente avviso si intende dare adeguata pubblicità all'incarico da conferire ed alle caratteristiche dello stesso;

### **INFORMA**

- che è indetta una selezione pubblica ai fini della designazione del componente del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ai sensi dell'art. 15 dello statuto della Fondazione;
- che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. l) dello statuto della Fondazione, per tale incarico è previsto un emolumento di natura indennitaria collegato all'effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo e alle spese sostenute, deliberato dal Comitato di Indirizzo sentito il parere del Collegio dei Revisori;
- che la Sindaca Metropolitana, valutati i curricula dei candidati, provvederà alla designazione, in base ai requisiti di affidabilità e competenza professionale in relazione all'incarico da assumere, motivando nell'atto i criteri di scelta;
- che le finalità statutarie dell'associazione in parola sono riportate in allegato al presente Avviso.

### **Requisiti generali e specifici**

Tutti i candidati devono essere in possesso di competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica nonché agli scopi e finalità perseguiti dalla Fondazione (art. 15, comma 6).

Costituisce requisito specifico, ai sensi dell'art. 15, comma 3 dello Statuto della Fondazione, essere personalità attiva nel volontariato.

Il componente del Comitato di Indirizzo sarà scelto considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

### **Cause di incompatibilità, inconfiribilità ed esclusione**

Fatte salve le condizioni di inconfiribilità, incompatibilità ed esclusione stabilite dalla normativa vigente e dagli Statuti degli organismi, non può essere nominato/designato rappresentante della Città Metropolitana di Firenze presso tali organismi:

- a. chi sia dipendente, consulente o incaricato della Città Metropolitana di Firenze, operante in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico ente;
- b. chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'organismo nel quale rappresenta la Città Metropolitana di Firenze;
- c. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'organismo presso cui dovrebbe essere nominato;
- d. chi abbia liti pendenti con la Città Metropolitana di Firenze ovvero con l'organismo presso cui dovrebbe essere nominato;
- e. chi sia stato dichiarato fallito o assoggettato a procedura concorsuale;
- f. chi si trovi in una delle situazioni di inconfiribilità previste dal D. Lgs. 39/2013, in particolare dagli articoli 3 e 7;
- g. chi si trovi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013, in particolare dagli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14;
- h. chi sia sottoposto a misure di prevenzione oppure a procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di prevenzione;
- i. chi si sia trovato nelle condizioni previste dalla legge 25 gennaio 1982, n. 17 (norma in materia di associazioni segrete);
- j. chi si trovi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 (amministratori responsabili di dissesto finanziario);

- k. chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II D.Lgs. 267/2000 “Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità”;
- l. chi si trovi nelle cause ostative di cui all’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 235/2012 (norma in materia di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali);
- m. chi ha ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, ai sensi dell’art. 1 co. 734 L. 296/2006;
- n. chi sia stato nominato consecutivamente due volte nello stesso organismo e, di norma, chi sia già nominato in un altro ente;
- o. chi sia stato oggetto di revoca della nomina o designazione da parte della Città Metropolitana per motivate ragioni comportamentali.

Si osservano altresì gli artt. 26, 27 e 28 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze in tema di incompatibilità e conflitto di interesse, condizioni di onorabilità e situazioni impeditive, di seguito riportati:

Art. 26 / Incompatibilità e conflitto di interessi

*1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. I componenti del Comitato di Indirizzo non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria. Chiunque abbia ricoperto la carica di componente degli Organi della società bancaria conferitaria non può assumere cariche negli Organi della Fondazione prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla cessazione dell’incarico nella conferitaria. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Proviviri, del Collegio dei Revisori, il Direttore Generale non possono ricevere incarichi negli organi istituzionali di altri enti disciplinati dal D. Lgs. n. 153/1999. Si applica altresì la previsione dell’art. 4, comma 1., lett. g-bis) del D. Lgs. n. 153/1999.*

*2. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Proviviri, del Collegio di Revisori, il Direttore Generale non possono essere organi o componenti di organi ordinari, esclusi quelli consultivi, di Regioni, di Enti Locali territoriali, compresi i consigli circoscrizionali, di consorzi fra Enti locali, delle unioni dei Comuni, delle comunità montane, delle aziende speciali e istituzioni di cui all’art.114 del D. Lgs n. 267/2000, di Enti Pubblici nazionali, dello Stato, di istituzioni europee, né avere ricoperto uno di tali incarichi nell’anno precedente all’assunzione della carica nella Fondazione.*

*3. La carica di componente il Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Proviviri è incompatibile con la qualità di amministratore, componente dell’Organo di controllo, dipendente subordinato o collaboratore in via continuativa, del soggetto fra quelli individuati all’art. 15 del presente Statuto, da cui promana la relativa designazione a componente il Comitato. Ai fini dell’incompatibilità di cui al presente comma, i docenti universitari non sono considerati dipendenti subordinati, purché non facciano parte dell’Organo di Amministrazione o di quello di controllo dell’Ateneo*

*4. Del pari non possono assumere l’incarico di componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Proviviri, del Collegio dei Revisori, di Direttore Generale gli amministratori di soggetti esterni destinatari, in base a un rapporto giuridicamente formalizzato, di un sostegno finanziario a tempo indeterminato da parte della Fondazione; tale divieto non si riferisce agli amministratori di società aventi come oggetto esclusivo l’esercizio di imprese strumentali della Fondazione o di altri soggetti partecipati dalla Fondazione, incluse fondazioni e associazioni.*

*5. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Proviviri, del Collegio dei Revisori, il Direttore Generale che nell’esercizio delle loro funzioni vengano a trovarsi in conflitto di interessi su uno specifico atto hanno l’obbligo di dichiararlo all’organo di cui fanno parte, o al Presidente della Fondazione nel caso del Direttore Generale, e di astenersi da ogni decisione al riguardo; al di fuori di uno specifico atto o provvedimento, nel caso che sorga un conflitto di interessi riguardante una condizione di durata transitoria, l’interessato è tenuto a dichiararlo all’organo di cui fa parte e ad autosospendersi per il tempo necessario.*

6. I componenti degli organi della Fondazione non possono essere destinatari di attività dello stesso a loro diretto vantaggio. Non sono considerati tali, fatto salvo il rispetto delle previsioni del presente Statuto, gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dai soggetti designanti i componenti del Comitato di Indirizzo, a norma del precedente articolo 15.

#### Art. 27 / Condizioni di onorabilità

1. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori e il Direttore Generale devono essere persone con piena capacità civile ed in possesso di requisiti di professionalità e onorabilità, intesi come requisiti di esperienza e di idoneità etica confacenti ad un ente senza scopo di lucro.

2. Per l'incarico di componente il Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Probiviri, il Collegio dei Revisori e di Direttore Generale la condizione di onorabilità che è presupposto per l'incarico esclude che l'interessato:

a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;  
b. sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c. sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

- I. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- II. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
- III. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica Statuto amministrazione, contro l'economia pubblica ovvero per delitto in materia tributaria;
- IV. alla reclusione, per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

3. Le cariche sopra dette non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 2<sup>a</sup>, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste al comma 2<sup>a</sup>, lettera c), n.I) e n.II) non rilevano se inferiori a un anno.

4. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1. e 2. è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura dell'Autorità di Vigilanza.

#### Art. 28 / Situazioni impeditive

1. Non possono ricoprire le cariche di componente del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori, di Direttore Generale coloro che almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate previste da ordinamenti giuridici stranieri. Le frazioni dell'ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a esercizio intero.

2. Tale divieto si applica anche a coloro che:

a. hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo di imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;

b. nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione delle negoziazioni in un mercato regolamentato.

3. Il divieto di cui ai commi 1. e 2. ha la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

4. Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.

5. L'impedimento di cui ai commi 1. e 2. lett. a) non opera nel caso in cui l'Organo competente motivatamente, sulla base di criteri di ragionevolezza e proporzionalità, valuti l'estraneità dell'interessato ai fatti che hanno determinato la crisi dell'impresa.

#### **Procedura per la presentazione della candidatura**

Chiunque sia interessato a ricoprire l'incarico in oggetto può dichiarare la propria disponibilità alla Sindaca della Città Metropolitana di Firenze **esclusivamente in forma digitale entro il giorno venerdì 13 giugno 2025 ore 23.59.**

Il modulo di domanda è disponibile esclusivamente al seguente link mediante autenticazione tramite SPID/CIE/CNS

<https://cittametropolitanafirenze.055055.it/wfol/avviso-comitato-di-indirizzo-cassa-di-risparmio>

in cui si dà atto:

- di impegnarsi, all'atto della nomina, a rendere pubblica la propria situazione reddituale, patrimoniale e associativa, in analogia a quanto previsto per i sindaci e consiglieri comunali eletti a consiglieri metropolitani;
- di essere in possesso dei requisiti generali e specifici sopra indicati;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità, inconferibilità ed esclusione sopra riportate;
- di aver preso visione ed essere a conoscenza delle norme di cui agli artt. 26, 27 e 28 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, allegata al presente avviso, che la Città Metropolitana, in qualità di titolare del trattamento, deve fornire all'interessato, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Alla dichiarazione di disponibilità dovrà essere allegato in formato digitale, utilizzando i campi presenti sul modulo di domanda, un curriculum vitae dettagliato, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) ed indicazione, ai sensi dell'art. 43, co. 1 del D.P.R. 445/2000, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni e dei dati richiesti.

Il presente avviso sarà pubblicato:

- all'Albo Pretorio On-Line dell'ente, <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>, sezione Avvisi, fino a **venerdì 13 giugno 2025**, termine ultimo per la presentazione della dichiarazione di disponibilità;
- sulla homepage del sito della Città Metropolitana di Firenze, <http://www.cittametropolitana.fi.it/>
- depositato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico "URP".

Per eventuali informazioni sul presente avviso sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Partecipate ai seguenti recapiti: tel. 055.2760.222 – mail: [partecipate@cittametropolitana.fi.it](mailto:partecipate@cittametropolitana.fi.it)

IL DIRIGENTE  
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E SISTEMI INFORMATIVI  
(Dott. Rocco Conte)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 modificato dal D. Lgs. 235/2010 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DIPARTIMENTO FINANZIARIO

## **Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 e della normativa nazionale in materia.**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito "Codice Privacy"), degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e degli altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, La informiamo che i dati personali acquisiti dalla Città Metropolitana di Firenze e/o da Lei forniti in occasione della presente procedura di nomina/designazione dei rappresentanti della Città Metropolitana di Firenze presso Enti, Aziende e Istituzioni formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la nostra Amministrazione.

### **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Firenze, con sede in via Cavour, 1 – Firenze - pec: [cittametropolitana.fi.@postacert.toscana.it](mailto:cittametropolitana.fi.@postacert.toscana.it) - centralino +39 05527601, nella persona del Sindaco Metropolitano e legale rappresentante, domiciliato per la carica in Via Cavour, 1 – 50129 - Firenze, le cui coordinate di contatto sono presenti sul sito istituzionale dell'Ente.

Il titolare del trattamento si è avvalso della facoltà di nominare i responsabili del trattamento individuati nei dirigenti responsabili di ciascuna struttura competente per materia, reperibili nella Sezione Amministrazione Trasparente e per il tramite del Responsabile per la Protezione dei Dati (Data Protection Officer) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 2016/679.

### **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Dott. Otello Cini, domiciliato presso la Città Metropolitana di Firenze Via Cavour, 1 – 50129 – Firenze, designato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 24/05/2018, email: [otello.cini@cittametropolitana.fi.it](mailto:otello.cini@cittametropolitana.fi.it).

### **Finalità del trattamento**

I dati personali da Lei forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati per l'adempimento ad un obbligo legale e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri: adempimento dell'obbligo di cui all'art. 50, co. 2 del D. Lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco la competenza alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, applicabile alle Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1, co 50, della L. 56/2014.

### **Modalità di trattamento e conservazione**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento UE n. 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, il periodo di conservazione dei dati personali è stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, nel rispetto delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e delle tempistiche prescritte dalla legge.

**Ambito di comunicazione e diffusione**

I dati raccolti non saranno diffusi e non saranno oggetto di comunicazione a terzi senza Suo esplicito consenso, se non per l'adempimento ad obblighi di legge o regolamento che possono comportare il trasferimento di dati ad altri soggetti pubblici e privati.

Potranno venire a conoscenza dei dati il responsabile del trattamento, gli incaricati del trattamento nonché gli incaricati alla manutenzione degli elaboratori elettronici e del software gestionale in dotazione all'ente.

**Trasferimento dei dati personali**

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

**Categorie particolari di dati personali**

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, alla Città Metropolitana di Firenze dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari.

Tali categorie di dati potranno essere trattate dalla Città Metropolitana di Firenze solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

**Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Città Metropolitana di Firenze non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

**Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità di svolgere l'istruttoria e l'eventuale adozione del provvedimento di nomina/designazione dei rappresentanti della Città Metropolitana di Firenze presso Enti, Aziende e Istituzioni.

**Diritti dell'interessato**

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, il diritto di ottenere dalla Città Metropolitana, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al Responsabile per la protezione dei dati presso la Città Metropolitana di Firenze.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Data

Firma

.....

.....

## **Estratto dallo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**

### **Art. 3 / Scopi della Fondazione**

1. La Fondazione, nella continuità degli ideali e delle finalità civili della Cassa di Risparmio originaria richiamati nell'art. 1, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico attraverso interventi ed attività a favore della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, contribuendo alla valorizzazione dell'identità delle comunità e del territorio, con prevalente riferimento alla città di Firenze ed ai territori toscani in cui la Fondazione ha tradizionalmente operato.
2. In tale ambito ideale la Fondazione opera esclusivamente nei settori ammessi, così come definiti dalle normative tempo per tempo vigenti.
3. In aderenza a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. n. 153/1999 la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.
4. La Fondazione, nella sua attività, privilegia la promozione e diffusione della cultura e dell'arte, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e delle arti applicate, del paesaggio, dell'ambiente e dell'agricoltura, promuove la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche anche in campo medico sanitario, la crescita e la formazione giovanile.
5. La Fondazione, in conformità alla propria tradizione ininterrotta di beneficenza, opera altresì a favore del volontariato ed a difesa di coloro che vivono una condizione di fragilità e che necessitano di solidarietà, riabilitazione, assistenza; promuove la crescita civile e lo sviluppo economico della città di Firenze, dei territori di riferimento e della società in generale.
6. La scelta dei settori rilevanti di cui al D. Lgs. n. 153/1999 viene fatta dal Comitato di Indirizzo ogni tre anni in sede di approvazione del Documento Programmatico Pluriennale.